



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose.

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 - 2023";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2021, con il quale alla prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l'incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, professoressa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza, ed, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera a) ai sensi del quale il Ministro Bonetti, nelle materie oggetto di predetto decreto, è delegato a nominare esperti e consulenti; a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2021 - al n.731, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del consiglio dei ministri e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATE le misure urgenti adottate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTA l'ordinanza del 21 maggio 2021 del Ministro della salute di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia che approva le Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020, emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020;

VISTO, in particolare, l'art. 3, il quale dispone che "Alla realizzazione delle linee d'intervento sugli ambiti tematici di cui all'art. 2, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), a valere sulle risorse del Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2020";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 7 agosto 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2020, reg. n. 2127, con il quale si è proceduto ad incrementare di euro 1.000.000,00 (un milione/00) l'ammontare delle risorse destinate all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione dell'educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 9 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 19 novembre 2020, reg. n. 2672, con il quale si è proceduto ad un ulteriore incremento di euro 1.000.000,00 (un milione/00) l'ammontare delle risorse destinate all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione dell'educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 10 maggio 2021 con il quale si è proceduto alla sostituzione quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della dott.ssa Rossana Fabrizio con la Sig.ra Carla Durante;

VISTO la nota del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 giugno 2021, debitamente assentita dalla Ministra per le pari opportunità e la famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, con la quale, in riscontro alle indicazioni fornite dalla stessa Ministra sulla necessità di assicurare anche per il 2021 lo svolgimento di percorsi di promozione nelle materie STEM nelle scuole e nei centri estivi, si propone di incrementare ulteriormente, per un importo di euro 4 (quattro) milioni, le risorse stanziato per l'Avviso "STEM2020" al fine di ampliare il numero dei progetti da finanziare;

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità a valere sul Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2020;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, il finanziamento complessivo destinato all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione dell'educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020, è incrementato per un importo ulteriore pari ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. All'incremento di cui al comma 1 si provvede mediante le risorse del Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2021.

Art. 2

1. Per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse, il termine di conclusione delle attività relative al percorso di approfondimento di cui all'art. 1, comma 1, all'art. 2, comma 1, all'art. 4, comma 1, lettera a), all'art. 10, comma 2, nonché all'art. 11, comma 12, dell'Avviso per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM "STEM2020" emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020, già prorogato con il decreto 9 novembre 2020 citato nelle premesse, è prorogato dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022.
2. Ai soggetti beneficiari ammessi al finanziamento a seguito dell'incremento delle risorse disposto mediante il presente decreto, sarà inviata una richiesta di trasmettere una comunicazione a firma del legale rappresentante, concernente la conferma del progetto già presentato alla data di scadenza del 30 novembre 2020 e la precisazione dei nuovi termini di avvio e di conclusione delle attività progettuali. Tale comunicazione dovrà pervenire esclusivamente all'indirizzo pec avvisostem2020@pec.governo.it entro e non oltre 10 giorni dalla data di invio della richiesta da parte del Dipartimento per le pari opportunità.

Cons. Paola Paduano